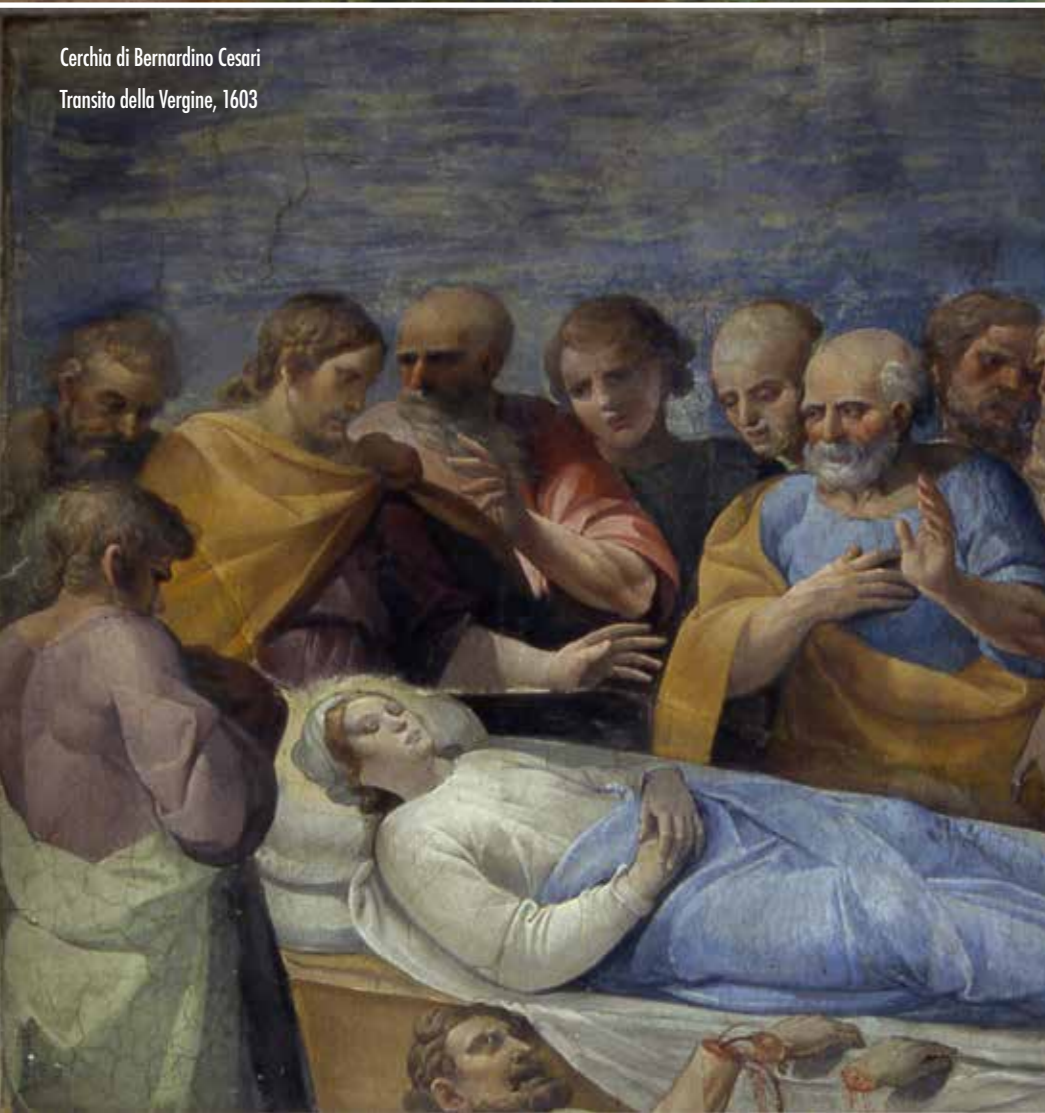




Girolamo Siciolante
Madonna col Bambino e santi, 1541



Pietro Coleberti
La Madonna con il Bambino e santi, 1420-25



Cerchia di Bernardino Cesari
Transito della Vergine, 1603



Niccolò Circignani detto Il Pomarancio
Deposizione di Cristo nel sepolcro, 1588-92



Ignoto pittore carraccesco
La Madonna con il Bambino e santi (seconda metà XVII secolo)

Dal 13 al 21 maggio 2023 si tengono in tutta Italia le «Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico». Temi dell'attuale edizione sono l'inclusione, la partecipazione e i beni culturali ecclesiastici come opportunità per costruire (o ricostruire) comunità territoriali inclusive. Le Giornate sono promosse dall'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana. La Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno e il Comune di Sermoneta, con la partecipazione della Fondazione Roffredo Caetani e del Museo dell'Abbazia di Valvisciolo, realizzano nelle giornate del 13, 14, 20 e 21 maggio una serie di incontri e conferenze sui beni ecclesiastici e storico-artistici del territorio di Sermoneta.

SERMONETA

Chiesa di S. Maria - Castello Caetani
Abbazia di Valvisciolo

13 - 14 - 20 - 21
maggio 2023

SERMONETA
Città d'Arte



DIOCESI DI
LATINA-TERRACINA
SEZZE-PRIVERNO



CITTÀ DI SERMONETA

CON LA PARTECIPAZIONE



MUSEO DELL'ABBZIA
DI VALVISCIOLO



**GIORNATE DI VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE ECCLESIASTICO**

Un progetto a cura di



CENTRO STUDI
DUILIO CAMBELOTTI

I LUOGHI GLI ARTISTI LE OPERE

Chiesa Collegiata di S. Maria

Benozzo Gozzoli

La Madonna con Angeli protegge la città di Sermoneta, 1456 c.

Da sempre conservato nella Collegiata di Sermoneta, il grande quadro della Madonna con gli Angeli, è una delle opere di maggior pregio di Sermoneta e dell'intero territorio lepino. Fu dipinto da Benozzo Gozzoli su tavola di legno intorno al 1456, forse per essere collocato sull'altare maggiore della chiesa, come ringraziamento per l'intercessione della Vergine durante la pestilenza epidemia del 1456. Nel 1949 fu trasferito su tela e sottoposto ad un nuovo lungo restauro presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma. Oggi decora la prima cappella della chiesa (già della famiglia De Marchis) nella navata destra.

Cerchia di Bernardino Cesari

Transito della Vergine, 1603

Nel 1603, su commissione della famiglia Americi, viene affrescato il coro della Collegiata con Storie della vita della Vergine. La narrazione si sviluppa sulle tre pareti del coro più la volta e sono rappresentate in 25 scene che interessano lunette, vele, tondi e riquadri. I dipinti sono stati attribuiti alla mano di Bernardino Cesari, fratello del Cavalier d'Arpino, con la partecipazione di alcuni aiuti. Sulla parete destra è la grande scena con il Transito della Vergine, un episodio non riportato dai Vangeli, che riferiscono della Madre di Dio soltanto a partire dall'episodio della Annunciazione.

Pietro Coleberti

La Madonna con il Bambino e santi, 1420-25

Collocata nel piccolo portico della Collegiata di Sermoneta, dedicata a Santa Maria Assunta, la lunetta con La Vergine con il Bambino ed i santi Pietro ed Epafrodito, unitamente al Redentore benedicente con angeli nell'archivolto, ne decora il portale d'ingresso. Si tratta di un affresco databile al 1420-1425 e attribuito alla mano del pittore privernate Pietro Coleberti, che a Sermoneta opererà anche nella chiesa di S. Michele Arcangelo.



Benozzo Gozzoli
La Madonna con Angeli protegge la città di Sermoneta, 1456 c.

Museo diocesano di Sermoneta

Ignoto pittore carracesco

La Madonna con il Bambino e santi (seconda metà XVII secolo)

La grande tela proviene dalla cappella di Santo Stefano nella collegiata di S. Maria Assunta. Pietro Pantanelli nelle sue *Notizie storiche* (1766) identifica in Giulio Pizi il committente ritratto in basso a mani giunte accanto allo stemma di famiglia e parla del dipinto come "ottimo quadro della scuola, se non erro de' Caracci, et ha sopra le nubi Maria Vergine col Bambino Gesù, san Stefano e san Lorenzo".

Castello Caetani

Girolamo Siciolante

Madonna col Bambino e santi, 1541

Primo dipinto documentato di Girolamo Siciolante, la Madonna col bambino ed i santi Pietro, Stefano e Giovannino è un olio su tavola di grandi dimensioni realizzato su incarico di Camillo Caetani per la chiesa dell'abbazia di Valvisciolo. Dal 1970 l'opera è visibile a Sermoneta presso il Castello Caetani, nella cosiddetta Sala del Cardinale. La Pala, non firmata, è datata 1541 nel registro inferiore, sulla pietra posta in prossimità dei piedi della Vergine e fu eseguita, secondo Giorgio Vasari quando l'artista era ventenne.

Museo dell'Abbazia di Valvisciolo

Niccolò Circignani detto Il Pomarancio

Deposizione di Cristo nel sepolcro, 1588-92

La Deposizione di Valvisciolo può essere datata tra la fine degli anni Ottanta ed i primi anni Novanta del XVI secolo. È stata attribuita alla mano di Niccolò Circignani per la prima volta nel 1963; osservando con attenzione, si può notare come il dipinto sia, una piacevole esecuzione "a quattro mani". È possibile, avvertire la partecipazione del figlio di Niccolò, Antonio. L'opera rappresenta la Deposizione di Cristo nel sepolcro, così come riportato nel Vangelo secondo Matteo (27. 59-60), in cui si narra che "Giuseppe [d'Arimatea], preso il corpo, lo involse in un panno lino netto e lo pose nella propria tomba che aveva fatta scavare nella roccia".